



CARTA DEI SERVIZI

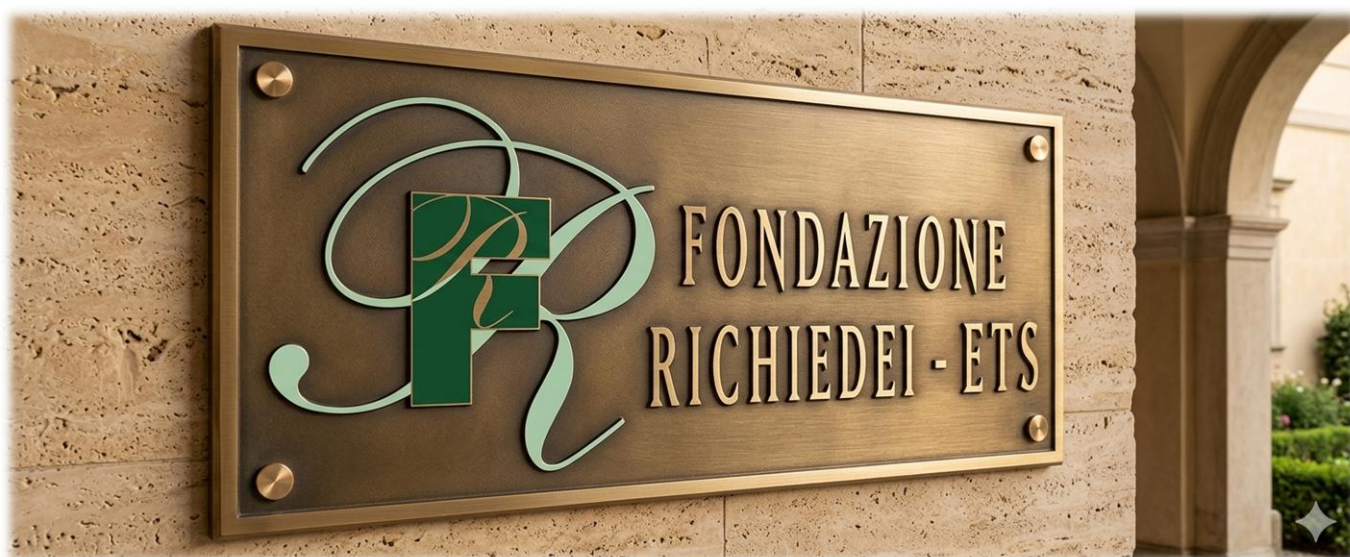
2026

Aggiornamento: agosto 2026

Fondazione Ospedale e Casa di Riposo

Nobile Paolo Richiedei – ETS

GUSSAGO · PALAZZOLO SULL'OGGIO · RODENGO SAIANO



CAPITOLO 8**Cure Palliative Residenziali – Hospice**[Torna all'indice](#)**PRESIDIO DI GUSSAGO****Responsabile:** Dr.ssa Giancarla Tagliani**Coordinatrice Infermieristica:** Dott.ssa Jennifer Pianto**DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

L'Hospice della Fondazione Richiedei, situato presso il Presidio di Gussago, è una struttura residenziale dedicata all'assistenza di persone affette da patologie oncologiche e non oncologiche ad andamento evolutivo e prognosi infausta, che necessitano di cure palliative specialistiche non più erogabili efficacemente al domicilio.

L'attività dell'Hospice si fonda sui principi sanciti dalla Legge n. 38 del 15 marzo 2010, che tutela il diritto di accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore, promuovendo la dignità, l'autonomia e la qualità di vita della persona malata e della sua famiglia.

L'obiettivo dell'Hospice è garantire una presa in carico globale della persona attraverso il controllo dei sintomi, il sostegno psicologico, sociale e spirituale e l'accompagnamento nelle fasi più delicate della malattia, nel rispetto delle volontà, dei valori e dei bisogni individuali.

L'Hospice dispone di 10 posti letto ed è inserito nella Rete Locale di Cure Palliative dell'ATS di Brescia, collaborando con ospedali, servizi territoriali, medici di medicina generale e unità di cure palliative domiciliari al fine di garantire continuità assistenziale e appropriatezza dei percorsi di cura.

La struttura usufruisce dei servizi generali messi a disposizione dalla Fondazione Richiedei e presenti nel presidio di Gussago, tra cui:

- prestazioni diagnostiche e consulenze specialistiche;
- supporto amministrativo e accettazione;
- servizio bar interno;
- ritiro e spedizione della corrispondenza;
- assistenza religiosa e spirituale;
- ampi spazi verdi e giardino accessibile agli ospiti e ai loro familiari.

Le camere di degenza sono singole, dotate di servizi igienici dedicati e progettate per garantire comfort, riservatezza e sicurezza. Ogni stanza è organizzata in modo da consentire la permanenza notturna di un familiare o caregiver, favorendo la vicinanza affettiva e il mantenimento delle relazioni significative.

L'area residenziale comprende inoltre:

- locale infermieristico;
- ambulatorio medico e sala medicazioni;
- soggiorno comune per ospiti e familiari;
- cucina e tisaneria;
- sala colloqui riservata;
- sala riunioni per incontri d'équipe e confronti con le famiglie.
- L'ambiente è strutturato secondo i principi dell'umanizzazione delle cure, per offrire un contesto accogliente e familiare che favorisca il benessere della persona assistita e dei suoi cari.

1. EQUIPE MULTI PROFESSIONALE, SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E PRESA IN CARICO GLOBALE

L'Hospice della Fondazione Richiedei adotta un modello assistenziale interdisciplinare orientato alla presa in carico globale della persona, con l'obiettivo di garantire la migliore qualità di vita possibile durante tutte le fasi della malattia.

Le cure palliative non sono rivolte esclusivamente al controllo dei sintomi fisici, ma comprendono anche gli aspetti psicologici, relazionali, sociali e spirituali che caratterizzano l'esperienza della malattia e coinvolgono l'intero nucleo familiare.

L'assistenza è garantita da un'équipe multi professionale composta da medici palliativisti, infermieri, operatori socio-sanitari, fisioterapista, psicologa, assistente sociale e assistente spirituale e volontari adeguatamente formati, che operano in modo integrato attraverso una costante condivisione delle valutazioni cliniche e assistenziali.

L'équipe effettua periodicamente incontri multidisciplinari finalizzati alla valutazione complessiva dei bisogni del paziente e all'elaborazione e aggiornamento del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), definendo obiettivi e interventi personalizzati in accordo con la persona assistita e, quando possibile, con la sua famiglia.

L'équipe opera in modo integrato attraverso una costante condivisione delle informazioni cliniche e assistenziali, effettuando periodiche valutazioni multidimensionali dei bisogni della persona e della sua famiglia.

Per ogni ospite viene elaborato un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), periodicamente aggiornato sulla base dell'evoluzione clinica e dei bisogni rilevati, con l'obiettivo di garantire interventi personalizzati e appropriati.

Le attività assistenziali comprendono: controllo del dolore e degli altri sintomi correlati alla malattia;

- assistenza infermieristica continuativa;
- supporto alla mobilitazione e al mantenimento delle autonomie residue;
- sostegno psicologico;
- assistenza sociale;
- supporto spirituale;
- accompagnamento del paziente e dei familiari nelle fasi avanzate della malattia;
- sostegno al lutto.

2. COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA NEL PERCORSO ASSISTENZIALE

L'Hospice considera la famiglia parte integrante del percorso di cura e ne riconosce il ruolo fondamentale nell'assistenza e nel sostegno della persona malata.

Fin dalla fase di valutazione per l'accesso alla struttura, i familiari vengono coinvolti nei colloqui con l'équipe per condividere bisogni, aspettative, obiettivi assistenziali e modalità della presa in carico.

Durante la degenza, nel rispetto della volontà e dell'autonomia decisionale del paziente, i familiari partecipano al percorso assistenziale contribuendo alla definizione e all'aggiornamento del Piano Assistenziale Individualizzato, fornendo informazioni sulle abitudini, le preferenze e la storia della persona assistita.

L'équipe assicura una comunicazione costante e trasparente attraverso colloqui programmati, momenti di confronto e aggiornamenti sulle condizioni cliniche e sugli obiettivi di cura.

Particolare attenzione viene riservata ai caregiver, che possono ricevere supporto e orientamento nell'affrontare il carico assistenziale ed emotivo correlato alla malattia del proprio familiare.

La presenza dei familiari è incoraggiata e valorizzata quale componente essenziale del benessere della persona assistita; pertanto, compatibilmente con le esigenze organizzative e assistenziali del reparto, è favorita la permanenza accanto al proprio caro anche nelle ore notturne.

3. SUPPORTO PSICOLOGICO

La psicologa dell'équipe offre un sostegno specialistico rivolto sia ai pazienti sia ai loro familiari durante tutto il percorso assistenziale.

L'intervento psicologico è finalizzato a:

- favorire l'adattamento alla malattia e ai cambiamenti che essa comporta;
- sostenere il paziente nell'espressione delle proprie emozioni e dei propri bisogni;

- migliorare la comunicazione tra paziente, familiari ed équipe curante;
- supportare i caregiver nella gestione del carico emotivo e assistenziale;
- accompagnare la famiglia nei processi decisionali e nelle situazioni di particolare fragilità.

I colloqui possono essere individuali o familiari e si svolgono in un ambiente riservato che garantisce accoglienza, ascolto e rispetto della persona.

Nelle fasi più avanzate della malattia il supporto psicologico contribuisce ad accompagnare il paziente e la famiglia nell'elaborazione dei cambiamenti connessi all'evoluzione del quadro clinico, favorendo una maggiore consapevolezza e serenità nel percorso di cura.

4. ASSISTENZA SPIRITUALE

La Fondazione Richiedei riconosce l'importanza della dimensione spirituale quale elemento essenziale del benessere complessivo della persona.

L'assistenza spirituale è garantita nel pieno rispetto delle convinzioni religiose, culturali e personali di ogni ospite e dei suoi familiari.

Per coloro che lo desiderano è disponibile il servizio di assistenza religiosa cattolica attraverso la presenza dei sacerdoti della Fondazione, con possibilità di:

- colloqui personali;
- celebrazione dei sacramenti;
- momenti di preghiera e raccoglimento;
- accompagnamento spirituale nelle diverse fasi della malattia.

Su richiesta dell'ospite o dei familiari, la struttura favorisce inoltre il contatto con ministri di altri culti religiosi, nel rispetto dei principi di libertà religiosa, uguaglianza e autodeterminazione della persona.

5. ACCOMPAGNAMENTO NEL FINE VITA E SUPPORTO AL LUTTO

L'Hospice pone particolare attenzione all'accompagnamento della persona e dei suoi familiari nelle fasi finali della vita, garantendo una presenza professionale e umana orientata all'ascolto, al rispetto e alla vicinanza.

Dopo il decesso del paziente, i familiari possono accedere a percorsi di supporto al lutto attraverso colloqui dedicati con la psicologa, finalizzati a favorire l'elaborazione della perdita e a sostenere il progressivo recupero dell'equilibrio personale e relazionale.

Attraverso questo approccio multidimensionale, l'Hospice della Fondazione Richiedei si impegna ad accompagnare ogni persona e la sua famiglia lungo tutto il percorso di cura, offrendo competenza

professionale, sollievo dalla sofferenza, ascolto e vicinanza umana, nel rispetto della dignità e dei valori di ciascuno.

6. CURA CENTRATA SULLA PERSONA

Tutti gli interventi assistenziali sono orientati a garantire sollievo dalla sofferenza fisica, psicologica, sociale e spirituale attraverso un approccio personalizzato che pone al centro la dignità, le volontà e i bisogni della persona.

L'obiettivo dell'Hospice è accompagnare il paziente e la sua famiglia lungo tutto il percorso di cura, offrendo competenza professionale, ascolto, sostegno e vicinanza umana, nel rispetto dei principi delle cure palliative e dei valori della Fondazione Richiedei.

7. ORARI E GIORNATA TIPO

L'organizzazione della giornata all'interno dell'Hospice è orientata a garantire il benessere della persona assistita, il controllo dei sintomi, il mantenimento della migliore qualità di vita possibile e il rispetto dei ritmi individuali.

Le attività assistenziali e terapeutiche vengono adattate alle condizioni cliniche e ai bisogni della persona; pertanto gli orari riportati hanno carattere indicativo e possono essere modificati in relazione alle necessità assistenziali, ai desideri dell'ospite e all'eventuale insorgenza di situazioni cliniche urgenti.

Orario Attività

7.00 Sveglia, igiene personale, rilevazione dei parametri vitali ed eventuali medicazioni

8.00 Somministrazione delle terapie e colazione

Dalle 9.30 alle 11.30 Visite mediche, colloqui con i professionisti dell'équipe, attività fisioterapiche, colloqui psicologici e sociali, accoglienza di nuovi ingressi

12.00 Pranzo e somministrazione delle terapie

13.00 Riposo pomeridiano

14.30 Eventuale rivalutazione clinica e somministrazione delle terapie

15.30 Merenda, colloqui con i familiari, interventi psicologici e sociali, attività assistenziali e di benessere

17.30 Preparazione alla cena e mobilitazione degli ospiti

18.00 Cena e somministrazione delle terapie

21.00 Terapia serale e preparazione al riposo notturno

Durante le ore notturne il personale infermieristico e assistenziale garantisce una presenza continua attraverso attività di sorveglianza, monitoraggio, assistenza e somministrazione delle terapie prescritte o necessarie al bisogno.

L'assistenza medico-infermieristica è assicurata 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno.

8. VISITE DEI FAMILIARI E DEI CAREGIVER

L'Hospice considera la vicinanza delle persone care parte integrante del percorso di cura e riconosce il valore terapeutico delle relazioni affettive nel mantenimento del benessere della persona assistita.

L'accesso ai familiari e alle persone significative è generalmente consentito tutti i giorni della settimana, dal lunedì alla domenica, dalle ore 10.00 alle ore 20.00, nel rispetto delle indicazioni organizzative della struttura e delle condizioni cliniche degli ospiti.

Nel rispetto della filosofia delle cure palliative, orientata all'umanizzazione dell'assistenza e alla centralità della persona, è possibile concordare con il personale del reparto modalità di accesso personalizzate e permanenze prolungate, inclusa la presenza continuativa del familiare o caregiver nelle 24 ore, in particolare nei momenti di maggiore fragilità clinica o nelle fasi finali della vita.

I visitatori sono invitati a collaborare con il personale sanitario mantenendo comportamenti rispettosi delle esigenze assistenziali, della privacy e del benessere degli altri ospiti presenti nel reparto.

L'équipe favorisce la partecipazione dei familiari alla vita quotidiana dell'Hospice e ai momenti di condivisione del percorso assistenziale, promuovendo un clima di accoglienza, ascolto e sostegno reciproco.

9. COME SI ACCEDE AL REPARTO

L'accesso all'Hospice della Fondazione Richiedei avviene nell'ambito della Rete Locale di Cure Palliative e può essere richiesto dal Medico di Medicina Generale (MMG), dai medici specialisti ospedalieri o territoriali, nonché direttamente dal paziente o dai suoi familiari.

La segnalazione viene inserita e gestita attraverso il sistema regionale BRITO della Rete di Cure Palliative. A seguito della richiesta, l'équipe multi professionale di Cure Palliative effettua una valutazione clinica, assistenziale e socio-familiare finalizzata a verificare l'appropriatezza della presa in carico e a individuare il setting assistenziale più adeguato ai bisogni della persona, che può comprendere il ricovero in Hospice, l'assistenza domiciliare specialistica o altre modalità di intervento previste dalla rete. Il paziente viene pertanto inserito nella lista d'attesa.

L'ammissione è subordinata alla disponibilità dei posti letto e alla valutazione delle priorità clinico-assistenziali definite dall'équipe di Cure Palliative, nel rispetto dei criteri di equità, appropriatezza e continuità delle cure.

I NOSTRI RIFERIMENTI

Segreteria

Orari Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00

Tel. +39 030 25.28.405

Reparto

Tel. +39 030 25.28.280

È possibile avere un colloquio con i medici del reparto previo appuntamento, chiamando il numero telefonico del reparto.